



DIRITTO ALLA BELLEZZA

LAYOUT RESTITUZIONE DISCUSSIONI

SESSIONE: 1

TAVOLO: [indicare numero di tavolo]

NOME – COGNOME [facilitatore/trice]: Luca Torri

OBIETTIVO DELLA SESSIONE: INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL MANIFESTO

COSA PENSANO I PARTECIPANTI DEL MANIFESTO?

Non esiste la giusta accentuazione del concetto di costruire la bellezza

La bellezza contiene la fragilità (eticità del brutto)

Manca la definizione di bellezza, anche definendo quello che non è. Il gruppo è consapevole della difficoltà della definizione, viene indicato come riflessione

Il bello può anche essere disordinato (ripartire dagli ambienti naturali “sono coerenti”)

Abbiamo perso abitudine alla bellezza, anche l’errore è bello (sia quello naturale che quello delle persone)

Riunire il concetto di uomo con la natura

Manca un’accentuazione del “dovere” del bello

Educazione al bello, accentuare il tema come diritto/dovere

PROPOSTE DI INTEGRAZIONI AL MANIFESTO

La società deve dare potere alla bellezza come ricerca della reciprocità e dell’empatia tra elementi apparentemente non in relazione tra di essi

Il diritto alla bellezza è di tutti., non ci sono ambiti prioritari

Educare a costruire il bello, ognuno di noi è portatore di fragilità e questo è un elemento fondante del diritto/dovere della bellezza

Tutti devono essere contaminatori di bellezza, in tutti gli ambiti

Evidenza della parola CON-TE-STO come dovere delle persone di operare attivamente per la bellezza

Percorsi di applicazione prioritari non in ordine:

ambito scolastico

ambito della cura della persona

spazi pubblici



DIRITTO ALLA BELLEZZA

ambito della solitudine e sofferenza